



Comune
di Sirmione



DONNE. DIRITTI E ROVESCI

IN ITALIA
E NEL MONDO

SIRMIONE - Piazza Virgilio
08.03.24 | 08.06.24



DONNE. DIRITTI E ROVESCIO – IN ITALIA E NEL MONDO



Comune
di Sirmione



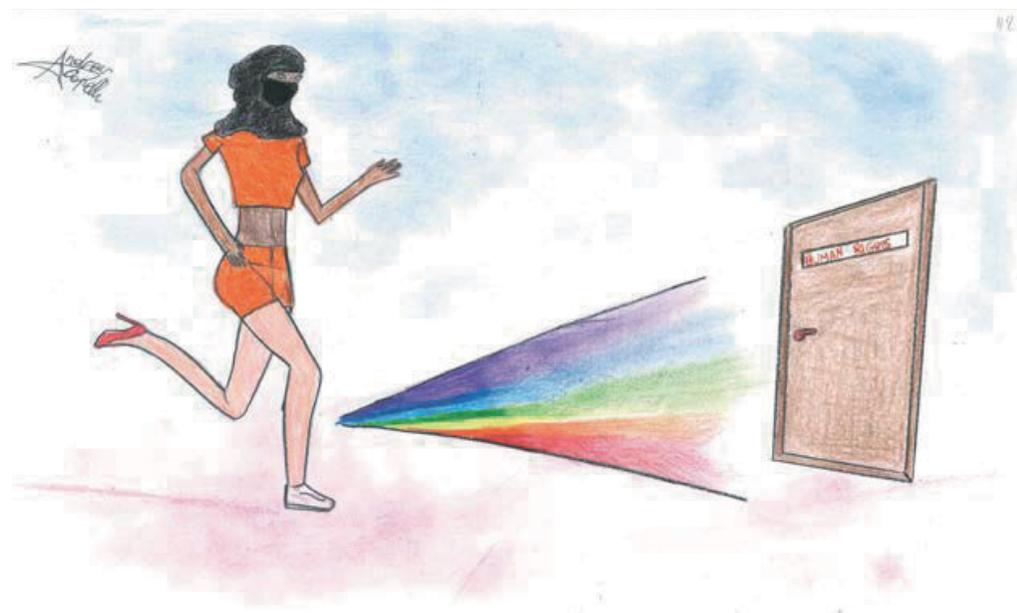
Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**. Composto da 30 articoli, questo documento riveste un'importanza storica fondamentale in quanto rappresenta la prima testimonianza della volontà della comunità internazionale di riconoscere universalmente i diritti che spettano a ciascun essere umano, senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica o di altro genere.

Abbiamo scoperto che la conquista di questi diritti non è stata semplice ed è stata frutto di tante lotte, come quelle sostenute dalle donne. Alcune conquiste sono molto recenti, come quella del diritto al voto, altre non sono ancora state raggiunte, soprattutto in alcuni paesi del mondo.

Questa mostra è il frutto delle nostre ricerche e riflessioni, condotte a scuola, sui diritti che le donne hanno acquisito, ma anche su quelli che, per diversi motivi, rappresentano ancora una meta lontana.

Ogni struttura rappresenta, da un lato, un "diritto" che le donne hanno acquisito, dall'altro il "rovescio", cioè il diritto che non viene ancora riconosciuto ad una donna in quanto tale. Talvolta abbiamo voluto invece rappresentare il raggiungimento di un obiettivo, ma anche il difficile percorso compiuto per ottenerlo.

*Gli studenti della Scuola Secondaria di Sirmione
I.C. II Trebeschi*





Eleanor Roosevelt
impegnata nella ratifica
della Dichiarazione
dei Diritti Umani



"Essere umani è rispettare
e dare valore ai diritti di tutti"



"Les hommes doivent
respecter les droits de tous et
leur donner la juste valeur"

Classe 3B



"Se sulla carta si parla di parità
dei diritti, perché in molte parti
del mondo le donne continuano
a battersi per essa?"



"If we talk about equal rights on
paper, why do women keep
fighting for them in many
countries of the world?"

Classe 3D



"Tutti i generi si trovano sullo
stesso gradino"



Alle Geschlechter befinden
sich auf der gleichen Stufe

Classe 1A



ARTICOLO 1



ARTICLE 1



ARTICLE 1



ARTIKEL 1

Ci piace riportare qui l'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, sia in italiano, sia nelle tre lingue straniere che si studiano nella nostra scuola e vi invitiamo a riflettere con noi.

*"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti.
Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso
gli altri in spirito di fratellanza."*

*"All human beings are born free and equal in dignity and rights
They are endowed with reason and conscience and should act
towards one another in a spirit of brotherhood."*

*"Tous les êtres humains naissent libres et égaux en dignité et en
droits. Ils sont doués de raison et de conscience et doivent agir les uns
envers les autres dans un esprit de fraternité."*

*"Alle Menschen sind frei und gleich an Würde und Rechten geboren.
Sie sind mit Vernunft und Gewissen begabt und sollen einander im
Geist der Brüderlichkeit begegnen."*

DONNE. DIRITTI E ROVESCII

IL CORPO DELLE DONNE

LA CLASSE: 2A



IL CORPO DELLE DONNE

DIRITTI

«Creiamo nelle nostre famiglie quel clima che favorisce un dialogo sereno perché diventi possibile educare i nostri figli al rispetto della sacralità di ogni persona, ad una sessualità libera da ogni possesso e all'amore vero che cerca solo il bene dell'altro»



Gino Cecchetti
Padre di Giulia

Attraverso il corpo **vivo le esperienze, comunico** il mio sentire più profondo e vero, i miei sentimenti, **esprimo** la mia creatività, la mia essenza.

Ogni corpo è un volto, una persona, la sua umanità, la sua bellezza senza tempo, la sua unicità... un dono prezioso!

Il corpo non è un involucro, un oggetto, uno strumento!



Angelina Jolie
Attrice e ambasciatrice per
l'Alto commissariato delle
Nazioni Unite per i rifugiati

«Per me essere donna oggi vuol dire ascoltarsi, lottare per potersi sentire e farsi ascoltare, accogliere e accogliere. Cercare me stessa e scoprirmi ogni giorno»



Francesca Caselli
Ballerina e coreografa

«In tutto il mondo ci sono innumerevoli esempi di donne che si alzano, prendono la guida, prendono il loro destino nelle loro mani, ispirano tutti noi»



IL CORPO DELLE DONNE

ROVESCIO

Come viene presentata l'immagine della donna nei Media?
Quali sono le conseguenze sulla cultura e sulla mentalità del nostro Paese?

Lorella Zanardo
Scrittrice e attivista



«Le donne sono una specie in via di estinzione nella televisione italiana e sono state sostituite da una rappresentazione grottesca, volgare e umiliante»

La presenza delle donne nei media è segnata da **stereotipi culturali** che evidenziano un'immagine distorta del corpo femminile.

La donna talvolta è **trasformata in oggetto**, per alzare l'audience, per vendere, attirare!

La sua identità è quasi interamente **ridotta all'aspetto fisico**, a quanto sia sessualmente attraente.



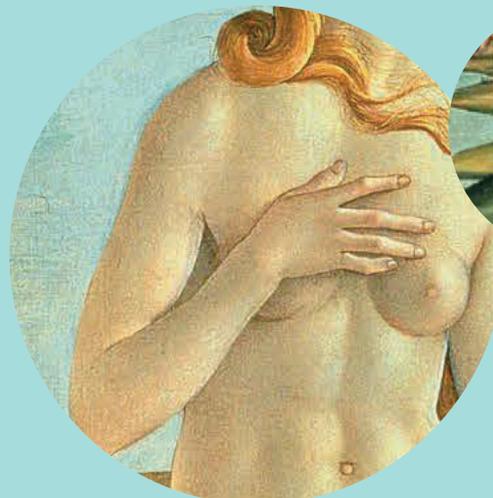
Margherita Hack
Astrofisica

«Credo che i modelli televisivi di oggi siano vergognosi. Sono il risultato del consumismo esasperato, dovrebbero essere divulgati altri modelli: donne che lavorano, che lottano e che hanno cervello, non quelle che fanno le belle statuine»

«In tv il corpo femminile è visto attraverso l'occhio maschile, per essere sfruttato come strumento commerciale... Le donne non hanno spazi di auto-rappresentazione: il loro corpo viene usato per riflettere quelli che sono i desideri degli italiani, diventando un oggetto da guardare, un prodotto da vendere e comprare»



Marina Calloni
Sociologa



DONNE. DIRITTI E ROVESCII

DIRITTO AL LAVORO

LE CLASSI: 2D - 3B



DIRITTO AL LAVORO

DIRITTI

Fin dall'antichità alla donna è riservato il ruolo di "angelo del focolare": curare i figli, badare alla casa. Perciò l'istruzione è secondaria.



Rivoluzione industriale

La donna trova impiego nelle fabbriche: più remissiva e debole socialmente, può essere pagata meno di un uomo e più raramente si ribella.



I Guerra Mondiale

Gli uomini sono al fronte, ma la produzione non si può fermare. Le donne entrano massicciamente nel mondo del lavoro e con il loro lavoro mantengono la famiglia.

Fascismo

In Italia il Duce vuole numerosi bambini, sani e forti, futuri soldati. La donna torna ad occuparsi della casa e dei figli, il regime ne esalta la funzione procreatrice e pone limiti all'impiego delle donne (non più del 20% di personale femminile negli uffici pubblici).



Secondo dopoguerra

L'ingresso nel mondo del lavoro va di pari passo con le conquiste politiche, l'accesso all'istruzione superiore e universitaria e la legislazione a protezione della maternità (la prima legge nel 1902, l'ultima nel 2001).



Anno 2000

Viene avviato il servizio militare femminile in Italia.



1847



Elizabeth Blackwell

Prima donna che, tra il disappunto e lo scetticismo di tutti, si laureò in medicina ed esercitò la professione.

1881



Lidia Poët

Prima donna avvocato in Italia.

1908



Emma Strada e Edith Clarke

Prime donne ingegnere in Italia e negli Stati Uniti.

1963



Valentina Tereškova

Per la prima volta una donna viaggia nello spazio.

1967



Fiorenza de Bernardi

Prima donna pilota di linea.

DIRITTO AL LAVORO

ROVESCIO

"La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione".

Articolo 37, Costituzione Italiana

GENDER PAY GAP

Differenza salariale tra uomini e donne nel sistema privato

 **ITALIA**

7.922 euro

È al 79° posto tra Uganda e Mongolia

Fonte: INPS

 **ISLANDA**

Ha colmato oltre il 90% del suo divario

Fonte: Global Gender Gap Report 2023
World Economic Forum

 **UNIONE EUROPEA**

13% divario retributivo medio

"SOFFITTO DI VETRO"

Barriera invisibile che impedisce alle donne di fare carriera e raggiungere i vertici

Per colmare il divario donne-uomini nel mondo del lavoro, negli ultimi venti anni diversi Paesi hanno proposto l'adozione di misure relative alle quote di genere.

 **2005**

La **Norvegia** ha introdotto le quote minime di genere nei consigli di amministrazione, seguita in Europa da Italia, Francia e Germania.

 **2018**

Negli **Stati Uniti**, il governo della California ha approvato un disegno di legge per l'inclusione delle donne nei consigli di amministrazione delle società pubbliche.

Se il contributo economico delle donne raggiungesse la parità con quello degli uomini entro il 2025, il prodotto interno lordo annuo globale aumenterebbe del 26%, corrispondente a 28 trilioni di dollari.

Fonte: OCSE



Claudia Goldin
*Economista
Premio Nobel per l'economia 2023*

Se oggi comprendiamo meglio il nesso tra lavoro, istruzione, famiglia e le ragioni alla base del divario tra generi, è grazie al suo lavoro di ricerca.

DONNE. DIRITTI E ROVESCII

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

LA CLASSE: IC

DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

DIRITTI

“Ogni individuo ha diritto all'istruzione”

Articolo 26, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

«Se istruisci un bambino, avrai un uomo istruito. Se istruisci una bambina, avrai una donna, una famiglia e una società istruita»



Rita Levi Montalcini
Neurologa

L'analisi delle prestazioni scolastiche di 1,5 milioni di studenti di 74 paesi - basata su un'analisi delle valutazioni PISA - mostra che **in oltre il 70% dei paesi le ragazze ottengono prestazioni migliori dei maschi**, e questo indipendentemente dal livello di uguaglianza di genere della nazione in cui vivono.

In Italia, in particolare, il divario a favore delle ragazze è dell'11% circa, molto vicino alla media generale, che è del 12%.

“La scuola è aperta a tutti”

Articolo 34, Costituzione Italiana

Le donne costituiscono quasi il 60% dei laureati in Italia, e registrano performance migliori sia in termini di regolarità negli studi che di votazione finale (concludono gli studi in corso il 60,2% delle donne, rispetto al 55,7% degli uomini; il voto medio di laurea è in media, rispettivamente, pari a 103,9 contro 102,1/110).

Fonte: Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea 2022

«Un bambino, un insegnante, un libro, una penna possono cambiare il mondo»

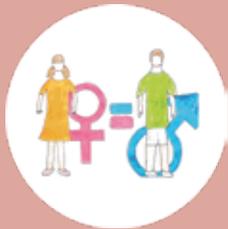


Malala Yousafzai
Attivista e blogger



DIRITTO ALL'ISTRUZIONE

ROVESCIO



Secondo le stime dell'UNICEF, sono almeno 132 milioni le bambine e le ragazze che non frequentano la scuola a causa di:

GUERRE



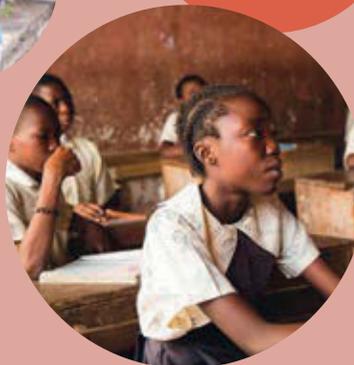
**SCELTE
POLITICHE
DEI GOVERNI**



POVERTÀ



**ECESSIVA
LONTANANZA
DALLA SCUOLA**



**RAGIONI
CULTURALI
(DISCRIMINAZIONI
DI GENERE)**

In alcune società una donna istruita è considerata pericolosa e difficile da sottomettere perché consapevole dei propri diritti e quindi impossibile da dare in sposa.



I genitori puntano sull'istruzione del figlio maschio, considerato un investimento per la famiglia, mentre ritengono che la figlia femmina debba rimanere a casa ad occuparsi dei fratelli e delle sorelle minori o dei genitori anziani.

Le nostre riflessioni

Per una donna è importante votare come fa ogni singolo cittadino, per sentirsi parte integrante del suo Paese e per esprimere le sue idee sulla politica.

Questo diritto è stato a lungo negato perché si pensava che le donne non fossero abbastanza intelligenti e acculturate per capire la politica. Inoltre gli uomini erano al potere e non volevano che le donne li sostituissero ed esprimessero la loro opinione.

Il diritto di voto è importante perché permette alle donne di prendere decisioni. Il fatto che questo diritto non venga rispettato ovunque per noi è una cosa sbagliata, che ci dà anche un senso di incertezza sul futuro delle donne nella società. Speriamo che in qualsiasi momento, in qualsiasi luogo dove il diritto è negato o non rispettato ci sia qualcuno pronto a protestare e a rivoluzionare la società.

DONNE. DIRITTI E ROVESCII DIRITTO DI VOTO

LE CLASSI: 3A – 3B

«Qualcuno ha lottato
per il tuo diritto di
voto. Usalo»

*Susan B. Anthony
Saggista e attivista*

«Se la donna ha il
diritto di salire sul
patibolo, deve avere
anche il diritto di
salire sulla tribuna»

*Olympe de Gouges
Rivoluzionaria*

«Mi ci è voluto molto
tempo per trovare la mia
voce, e ora che ce l'ho,
non rimarrò in silenzio»

*Madeleine Albright
Politica e diplomatica statunitense*

DIRITTO DI VOTO

DIRITTI

1791



Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina
di Olympe de Gouges

Parità di diritti tra uomini e donne, tra cui il diritto di votare e di essere elette

1832

Nasce il movimento suffragista

Il parlamento britannico discute la petizione di una certa Mary Smith, di Stanmore: poiché paga le stesse tasse ed è soggetta alle stesse leggi degli uomini, pretende di eleggere i suoi rappresentanti



1893

La Nuova Zelanda è la prima nazione ad accordare il diritto di voto alle donne



1907



La Finlandia è il primo paese europeo a concedere il voto alle donne

1945

Vien emanato il decreto legislativo che conferisce il diritto di voto alle italiane con più di 21 anni.

Il decreto legislativo luogotenenziale 10 marzo 1946 n. 74 concede alle donne maggiori di 25 anni il diritto di voto passivo (saranno escluse le prostitute)



ITALIA

1946

Vengono elette le prime donne sindaco:

Ninetta Bartoli, Elsa Damiani, Margherita Sanna, Ottavia Fontana, Elena Tosetti, Ada Natali, Caterina Tufarelli Palumbo Pisani, Anna Montiroli, Alda Arisi e Lydia Toraldo Serra

**2 giugno 1946
Le donne votano in occasione del referendum monarchia-repubblica**



1960



La cingalese **Sirimavo Ratwatte Dias Bandaranaike** è la prima donna al mondo a ricoprire il ruolo di primo ministro di uno Stato

1976

Tina Anselmi è la prima donna ministro in un governo italiano

1979

Nel Regno Unito **Margaret Hilda Thatcher** è la prima donna in Europa a ricoprire il ruolo di capo del governo

In Italia **Nilde Iotti** è la prima donna in Italia presidente della Camera dei deputati

2011



Anche in Arabia Saudita è permesso alle donne di votare (ultimo Paese al mondo)



2018

Maria Elisabetta Alberti Casellati è la prima donna in Italia presidente del Senato

2022

Giorgia Meloni è la prima donna a capo di un governo italiano



DIRITTO DI VOTO

ROVESCI

"Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini".

Articolo 51, Costituzione Italiana

"Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive".

Articolo 117, Costituzione Italiana

Al Parlamento Europeo siede il 36% di donne



Considerando i 27 Paesi UE e il Regno Unito, **solo il 14,3% dei premier è donna** e tra i presidenti la quota sale appena al **21,4%**.



Nell'attuale parlamento italiano **le donne elette sono il 33%, in calo rispetto ai precedenti anni**, nonostante un meccanismo elettorale che intendeva favorirne la candidatura.

Nel 2021 le donne sindaco nei comuni italiani erano circa il 15%.



L'Europa conta il **30% di ministri donne** contro il 19% su scala mondiale. Su scala globale, invece, su circa 200 Paesi, **solo 20 sono guidati da capi di Stato donne.**

Nell'attuale governo italiano su 24 ministri 6 sono donne (il 25%).

Le nostre riflessioni

Non ci dovrebbero essere differenze di genere né nelle discipline STEM né tantomeno in altri ambiti: è importante ricordare le donne che hanno dato il loro prezioso contributo alla scienza e alla tecnologia, senza il quale con tutta probabilità oggi non staremmo facendo alcun progresso. La strada è ancora lunga ma pensiamo che sia importante che sia le donne che gli uomini possano perseguire i propri sogni e le proprie passioni.

DONNE. DIRITTI E ROVESCII

AMBITO STEM

Science, Technology, Engineering e Mathematics

LA CLASSE: IB



AMBITO STEM

Science, Technology, Engineering e Mathematics

DIRITTI

La lotta affinché le donne nel campo delle discipline STEM siano considerate al pari degli uomini è ancora molto lunga.

Il cambiamento deve partire dall'educazione delle nuove generazioni al rispetto e all'equità.

Ma per fortuna qualcosa sta cambiando...

alcune riflessioni delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi sui pensieri di **donne che hanno contribuito a cambiare la storia e migliorare il mondo correndo verso il progresso scientifico.**



Samantha Cristoforetti
Astronauta e aviatrice

La sua impresa

Samantha Cristoforetti è stata la prima donna europea a capo della Stazione Spaziale Internazionale, è fra le donne italiane più famose al mondo. Ha concluso due missioni a bordo della ISS, un'infrastruttura ultratecnologica che orbita intorno alla Terra.

Le nostre riflessioni

Per noi Samantha Cristoforetti è una donna modello, un esempio da seguire, perché se lei non avesse intrapreso la sua strada con dedizione e perseveranza, forse adesso le donne non potrebbero sognare di fare le astronave. Inoltre poiché le donne secondo alcuni valgono meno degli uomini, grazie a lei si è fatto un passo avanti nella lotta delle donne per esser considerate al pari degli uomini.



Margherita Hack
Astrofisica

«È molto importante che le donne si rendano conto delle proprie capacità e che vengano stimolate ad ampliare le proprie conoscenze, ad andare in campi ritenuti tradizionalmente maschili, proprio perché questo è tutta una sovrastruttura dovuta a una lunga tradizione da cancellare»

Le nostre riflessioni

Questa frase ci ha colpito perché vuol dire che non sempre l'abitudine ci porta alla strada giusta da seguire.

Le nostre riflessioni

Questa frase ci ha colpito molto perché: dà la forza alle donne di perseverare nel rincorrere i propri sogni anche se spesso sono ostacolate da persone, come alcuni uomini, che si ritengono superiori a causa degli stereotipi imposti dalla società.



Grace Murray Hopper
Matematica, informatica e militare statunitense

«La frase più pericolosa in assoluto è: "Abbiamo sempre fatto così"»

AMBITO STEM

Science, Technology, Engineering e Mathematics

ROVESCI

A causa degli stereotipi imposti dalla società le donne vengono considerate **“meno portate” degli uomini per intraprendere studi in ambito STEM.**

Questo spesso scoraggia le studentesse a scegliere gli studi scientifici.

Inoltre, la discriminazione a livello accademico è evidente anche nel campo lavorativo dove **le donne sono in netta minoranza tra: i ricercatori, posizioni accademiche più prestigiose, costituzione di comitati scientifici.**

La strada verso il cambiamento è ancora lunga ed è in mano alle nuove generazioni e alla loro educazione...



Rita Levi
Montalcini
Neurologa

«Nella vita non bisogna mai rassegnarsi, arrendersi alla mediocrità, bensì uscire da quella zona grigia in cui tutto è abitudine e rassegnazione passiva, bisogna coltivare il coraggio di ribellarsi»

Le nostre riflessioni

Secondo noi questa frase può essere di ispirazione oltre che per le ragazze anche per noi ragazzi perché per raggiungere i propri obiettivi a volte bisogna andare contro corrente e far valere le proprie idee. Per realizzare i propri desideri bisogna avere coraggio, non arrendersi mai e uscire da quella zona grigia, che per noi rappresenta l'insieme di ostacoli da affrontare, facendo delle cose che sembrano diverse e impraticabili la normalità.



Marie Curie
Fisica, chimica
e matematica

«La vita non è facile per nessuno di noi. E allora? Noi dobbiamo perseverare e soprattutto avere fiducia in noi stessi. Dobbiamo credere che siamo dotati per qualcosa e che questa cosa deve essere raggiunta»

«Non si presta mai attenzione a ciò che è stato fatto, si vede soltanto ciò che resta»

Le nostre riflessioni

La frase detta da Marie Curie ci ha colpito perché l'aveva dedicata a tutte le donne che non potevano seguire i propri sogni... lei comunque dice lo stesso di non mollare mai, anche se la vita ci pone davanti a situazioni difficili. Sarebbe bello che tutte le donne, ragazze e bambine prendessero Marie come esempio per poter raggiungere i propri obiettivi.

Per noi questa frase è molto bella ed è vera! Infatti, spesso è vero che dobbiamo pensare a ciò che resta da conquistare per avere un futuro migliore, ma non dobbiamo dimenticare quello che è stato fatto per poter raggiungere i nostri obiettivi, la libertà e i nostri sogni perché il percorso può essere molto lungo e ogni tappa è molto importante.